



Solitudine care, amata libertà

HWV 163

Musica di

George Frederick Handel

A cura di

Arsace

http://it.groups.yahoo.com/group/Handel_forever

<http://utenti.lycos.it/gfh/>

Maggio 2003

Recitativo

Solitudini Care, amata libertà
Quanto v'adoro: rinunzio ogni tesoro
Ogni pompa, ogni onore
Cerco pace a quest'alma, e fuggo amore;
Mia gioia e mio diletto sarai bel ruscelletto,
Che mormorando passi fra le erbe e fra i sassi
Il canto degli augelli, i bei fiori del prato
Mi renderan beato
Qui di cure noiose non sentirò l'affanno:
Di malediche, inique, insidiose,
Di mille frodi e mille qui sottrarrommi al danno.
Così spero passar l'ore tranquille, e sol dal ciel
Tanta fortuna imploro:
Solitudini care, amata libertà,
Quanto v'adoro.

Aria alla Breve

Sei bugiarda umana spene:
Secca il rio, languisce il fiore,
L'augelletto fugge e muore
Col diletto in un baleno.
Non è gioia senza pene,
Né piacer senza dolore;
Chi più brama gode meno.
Sei bugiarda, etc.

Recitativo

Gloria di bella fama ingombra il petto
Del mortale interra, con la penna o con l'armi
In virtude o in valor chiaro si rende
E se in vita non lice, dopo la morte almen sarà
Felice.
Io sventurato, a tutt'il mondo ascoso
Tanto sperar non oso;
Ma può del Fato ad onto vincer se stesso,
E de' pensieri miei già ch'infelice fui
Del mio Natale
Col saper trionfar, farmi immortale.

Aria in allegro

Bella gloria in campo armato,
Trionfar d'invitte schiere
Debellar chi v'ingannò.
Più glorioso e fortunato
Chi fa guerra al suo pensiero,
Ei suoi sensi raffrenò.
Bella gloria, etc.

FINE

